

Gianluca Zambrotta, campione Brutale

Pubblicato: Martedì 13 Febbraio 2007

Un tiepido sole e lo sguardo benevolo della vecchia gloria dell'aria, l'Aermacchi Mb 326 posato sulle rive del lago, hanno accolto **alla Schiranna di Varese uno dei ventitré campioni del mondo** di calcio. A superare gli storici cancelli della Mv Agusta, tra capannoni che profumano di benzina e motori, è arrivato **Gianluca Zambrotta, uno degli azzurri più apprezzati**, tornato ieri in Italia da Barcellona dove gioca ora, dopo i tanti anni alla Juventus.

 Per Zambrotta (a sinistra nella foto), accompagnato dalla moglie Valentina, un regalo tutto speciale e riservato ai ragazzi di Lippi: **la splendida Mv Brutale "Italia" promessa dal patron Claudio Castiglioni** alla vigilia della finale di Berlino (la cabala non ha tradito: lo aveva già fatto prima di Italia – Germania 3-1 del 1982) e già recapitata a una dozzina di calciatori.

Oggi dunque è toccato a Zambrotta, sei presenze sulle sette partite del mondiale (in panchina solo all'esordio con il Ghana) e **autore di un gol nei quarti di finale contro l'Ucraina**, il primo dei tre con cui l'Italia ha eliminato la nazionale di Shevchenko.

«Il momento cui penso più spesso? Sicuramente **quello in cui ho sollevato la coppa** tra le mie mani». È disponibile e sorridente Gianluca davanti ai taccuini, e **torna volentieri sulla magica notte dell'Olimpico** di Berlino, [quella della quarta meraviglia](#) dell'Italia del pallone. «Poi arrivano tutte le altre immagini del mondiale: dalla gioia per il gol con l'Ucraina al momento in cui Grosso ha segnato il rigore decisivo, **fino alle emozioni della semifinale infinita con la Germania**. Però la coppa al cielo è stata una cosa indescrivibile».

 Gianluca ritira volentieri **il bolide, consegnatogli da Giovanni Castiglioni**, il giovane vice amministratore delegato del gruppo Mv, figlio di Claudio ed erede della dinastia motoristica varesina. È lui che a un certo punto gli passa al telefono un amico **«in linea da Torino»**. **Si tratta di Mauro German Camoranesi** (nella foto in una recente visita alla Mv di Cassinetta), gigantesco appassionato delle moto della Schiranna che sfrutta l'occasione per salutare il compagno di tante partite.

«Mauro è fanatico di moto – prosegue Zambrotta – Io, molto più modestamente, **ho la patente per guidarla ma non ne ho mai posseduta una**. Ora tra l'altro non la posso guidare, un po' per motivi contrattuali, un po' per sicurezza. Però mi toglierò lo sfizio di accenderla e gironzolare... in cortile: sarebbe un peccato non provarla».

La visita varesina di "Zambro" non sarà l'ultima, visto che ci sono **ancora diversi azzurri in procinto di ricevere il dono griffato da Massimo Tamburini**, leggendaria matita di casa Mv. Se il mister Marcello Lippi riceverà la propria moto nella sua Viareggio, l'agenda degli appuntamenti a Varese vede altri nomi di primissimo piano pronti ad arrivare. La prossima consegna dovrebbe infatti riguardare, tra gli altri, niente meno che **Gigi Buffon e Alessandro Del Piero**.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

